



**DESIGN.VE**  
DESIGN  
WALKS  
THROUGH  
VENICE

MAY 25<sup>TH</sup> - JUNE 26<sup>TH</sup>

**PRESS PREVIEW**

MAY 25<sup>TH</sup>  
11 am - 5 pm

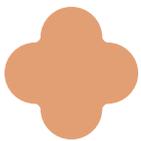
**PRESS POINT**

**Palazzo Loredan**  
Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

**OFFICIAL OPENING**

MAY 25<sup>TH</sup>  
7 pm - 9 pm

**Palazzo Loredan**  
Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti



## Una nuova mappa del design è stata tracciata.

Dal 25 maggio al 26 giugno 2016 - in parallelo al primo mese della Mostra Internazionale di Architettura-La Biennale di Venezia - la città lagunare diverrà palcoscenico per il primo design fringe festival diffuso.

Palazzi storici, chioschi nascosti, design boutique, gallerie private e spazi inattesi diverranno i punti cardinali di **DESIGN.VE design walks through Venice**, nuovo format dedicato al design che intende offrire uno sguardo allargato sul mondo del progetto, alternando proposte di designer emergenti a quelle di brand consolidati, prodotti realizzati in serialità industriale a pezzi unici o serie limitate, installazioni site specific a collettive dedicate al design contemporaneo o ai nomi entrati negli annali del design quali vere e proprie icone internazionali.

A unire idealmente i punti della mappa di **Design.Ve** la volontà di offrire un'eterogeneità di scelte capaci di parlare di progetto nel senso più ampio del termine, indagandone cioè i riferimenti culturali, etici e sociali che hanno agito da motore di sviluppo.

Nato da un'idea di **Francesca Giubilei** e **Luca Berta**, curatori indipendenti e fondatori di Veniceartfactory, **Design.Ve** ha riunito attorno a sé un comitato scientifico composto da **Joris Montens**, **Ilaria Ruggiero**, **Francesca Valente**, **Nannet van der Kleijn**, **Micaela Zucconi** e invitato AtemporaryStudio di **Samantha Punis** e **Giovanna Felluga** a collaborare nel ruolo di consulenti e responsabili della comunicazione, fino a giungere al co-coordinamento della direzione creativa.

Così strutturato, **Design.Ve** presenterà il lavoro di oltre 80 designers - indipendenti o presenti con le aziende produttrici - in 12 diverse locations dislocate in due aree principali, la zona Accademia/Zattere, nelle vicinanze di alcuni tra i principali centri culturali della città quali Punta della Dogana, la Peggy Guggenheim Collection e le rinnovate Gallerie dell'Accademia, e quella di Castello, punto di incontro dei percorsi che conducono ai Giardini e all'Arsenale, sedi della Biennale.

A Palazzo Loredan, sede dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti nel centralissimo Campo Santo Stefano e nucleo centrale di **Design.Ve**, due le mostre collettive che affronteranno il tema del design da due punti di vista opposti: **Wood Obsession** a cura dell'intero comitato scientifico e **L'innovazione nel segno della storia** a cura di **Maggiore Design** sotto la direzione di **Roberta Calarota** e **Simonetta Vespa**.



### In mostra a **Wood Obsession**

Ron Arad per Moroso, Francesco Ardinì, Antonio Aricò per Editamateria, Mario Botta per Riva 1920, Andrea Bouquet per Editamateria, Lorenza Bozzoli per Colé, Andrea Branzi per Riva 1920, CarrerBikes, Antonio Citterio per Riva 1920, Claesson Koivisto Rune per Smaller Objects, Edoardo Colzani, Simone Crestani, Craft Combine, Cucula, Maarten De Ceulaer per Moroso, Maarten De Ceulaer per Victor Hunt Designart Dealer, Andrea Francesconi con Warm and Wood, Front per Moroso, Giraldi Calenda Design, Lock, Peter Marigold per Dilmos, Naanstudio / Sabina Bonfanti, Daniele Papuli per Dilmos, Paola Paronetto, Paolo Polloniato per Editamateria, Karim Rashid per Riva 1920, Maria Grazia Rosin, RuralUrban, Siba Sahabi, Tobia Scarpa per Atanor di Merotto Milani, Barbara Schweizer, Roberto Sironi per Editamateria, Pascal Smelik, Tête de bois, Tim van de Weerd, Walter Visentin per Dilmos, Debra Werblud, Zanellato e Bortotto per Moroso.

### In mostra a **L'innovazione nel segno della storia**

Arman, Jessica Carroll, Bertozzi & Casoni, Sandro Chia, Hsiao Chin, Pablo Echaurren, Gioietta Fioroni, Alessandro Mendini, Cleto Munari, Mimmo Paladino, Ettore Sottsass

Da Palazzo Loredan, punto di partenza delle design walks, 9 gli hot spots del design nei quali brands e designers metteranno in mostra il meglio della propria produzione.

**HERVET MANUFACTURIER** / Studio Guadagni

**EIRETAMA** by **MAMELUCA STUDIO** / Chiostro Don Orione

**UNDER THE SAND** by **MICHELE BURATO** / Chiostro Don Orione

**BARDI'S BOWL CHAIR** by **ARPER** / Caigo da Mar

**ARCHITETTURE D'ARTE** by **MARCELLO MORANDINI** / Marignana Arte

**S/VASI** by **REGGIANI CERAMICA** / Madera

**VENETIAN MONKEYS FOREST** by **SELETTI E CAMPA&CAMPA** / Ca' Maria Adele

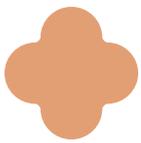
**IN THE MOOD FOR GLASS** / Sant'Anna Project Space 994

Cini Boeri, Breaking The Mould, Michele Burato, Simone Crestani, Laura De Santillana, Fabio Fornasier, Cleto Munari, Cleto Munari per Mimmo Paladino, Matteo Thun, Richard Meier e Mario Botta, Silvano Rubino, Marina e Susanna Sent

**ADORNMENT** / VeniceinaBottle

Rosalba Balsamo, Daria Borovkova, Florence Croisier, Clara del Papa, Marion Delarue, Eleonora Ghilardi, Elie Hirsch, Florence Jaquet, Laberintho, Chiara Lucato, Letizia Maggio, Paola Mirai, Ōki Izumi, Nazan Pak, Enrica Prazzoli, Lavinia Rossetti, Federica Sala, Giulia Savino, María Ignacia Walker Guzmán, Caterina Zanca

**PLACENTA** by **YUKI SELI** / Sant'Anna Project Space 996



## FOCUS

### WOOD OBSESSION

Ospitata al piano nobile di Palazzo Loredan, **Wood Obsession** non tradisce le aspettative del nome portando in scena una vera e propria ossessione materica in cui il legno degli oggetti stringe un'intensa relazione con il legno preponderante dell'interior.

In un setting dai toni drammatici, enfatizzati dal gioco di luce ed ombra curato da **Sabina Bonfanti / Naanstudio**, interrotto solo dal salone d'ingresso total white, andranno in scena gli arredi dei coreani **Craft Combine** e il loro concetto di reloaded wood sintetizzato nelle Patterned Pallet Chairs, il progetto **Cucula** che - ispirandosi alle tecniche dell'autoprogettazione di Enzo Mari - affronta il problema dei rifugiati offrendo loro accesso alla formazione e all'inserimento attraverso un nuovo modello di design sociale, il giovanissimo brand **Warm and Wood** che impiega esclusivamente legni termo-trattati in assenza di solventi o additivi chimici per delle camere delle meraviglie dedicate al cibo, meravigliose già nel nome Wunderbuffet. Giovane ed ecologico **RuralUrban** con la sua contemporanea interpretazione del mobile porta-vinili Vynilla e con la linearità polifunzionale dalla cabinet Aside.

Zero spreco il processo di produzione di **Lock**, brand che trasforma fogli unici di compensato di faggio in flat-pack furniture dalle linee futuribili ma pur sempre aggraziate.

Omaggio a Venezia e celebrazione di un materiale di riuso nella collezione Briccole di **Riva 1920** presente a **Design.Ve** con arredi firmati da **Mario Botta**, **Andrea Branzi** e **Antonio Citterio**. In mostra anche l'estro progettuale di **Karim Rashid**.

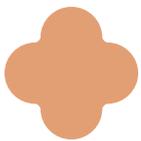
Raccontano di un know-how di altissimo livello l'appendiabiti Santiago e la sedia Oscarina, due straordinari pezzi d'arredo firmati **Tobia Scarpa**, parte del più ampio progetto Atanor di **Merotto Milani**. Scultorei la Three Skin Chair e One Skin sgabello di **Ron Arad** per **Moroso** in legno curvato e verniciato, vero e proprio omaggio alla nobile duttilità di questo materiale. Ingannevole, spiazzante è invece il "morbido illusionismo psichedelico" del Soft Wood Sofa di **Front** sempre per **Moroso** in cui il legno esiste nell'apparenza del rivestimento stampato in digitale con un'immagine foto-realistica. In mostra anche Wood and Warp, paravento nato dalla collaborazione tra **Maarten de Ceulaer** e **Moroso**, risultato di "pura serendipità". A firma dello storico marchio friulano anche il Press Office Point in cui Venezia viene celebrata dalla Collezione Serenissima di **Zanellato** e **Bortotto**.

Con **Dilmos** si aprono le porte ai pezzi unici e alle serie limitate. A **Design.Ve** con il Cartodendro Desco di **Daniele Papuli**, Osso Table di **Peter Marigold** e Lounge di **Walter Visentin**.

Un approccio al design rintracciabile anche nel lavoro di **Simone Crestani** in cui l'uso sapiente e sofisticato delle tecniche di lavorazione del vetro permette di sfidare le leggi fisiche della materia in un dialogo inedito e innovativo con il legno, realizzando così una consolle che sembra sorreggersi su leggere e cristalline bolle d'aria.

Decisamente articolata la presenza di **Editamateria** in **Wood Obsession** a cominciare dalla Bouisoun Consolle di **Andrea Bouquet** in cui il legno trattiene l'originaria spontaneità mixata a raffinate wood texture.

Texture, ma avveniristiche, per la boiserie UNLIMITED / wall padding di **Edoardo Colzani** progettata per **Laurameroni Design Collection** in cui decori inaspettati nascono sulla superficie del legno grazie all'impiego del laser. In mostra anche la sedia Trois realizzata con la collaborazione di **Keyform s.r.l.** in



cui il legno si veste di rame e cemento in equilibrio perfetto tra forma e sostanza.

**Victor Hunt Designart Dealer** presenta Grid di **Maarten de Ceulaer**, una tavola di legno che assume un'inedita piega sculturale a onda. La tavola viene lavorata con un sistema di scanalature a griglia, piegata, e poi resa di nuovo solida riempiendo le scanalature con la resina. La forma del legno diviene fluida, avvicinando la sua materialità alle forme astratte dell'elaborazione tridimensionale. Le intersezioni della griglia ospitano dei led che rendono Grid anche una stupefacente superficie di illuminazione programmata.

Nel passaggio dall'arredo all'oggetto di design, il legno apre alla dimensione ornamentale. È questo il caso di Corsè di **Giraldi Calenda Design** in cui il classico bustino di legno si ricopre di fiori e foglie succulente traslando l'attenzione dalla funzione al decoro. Con Three Wise Mirrors Eze, specchio-scultura in massello di faggio con applicazione di lastra di specchio ed ottone di **Lorenza Bozzoli** per **Colé**, l'ibridazione diventa non solo culturale ma anche temporale. **Tête de bois**, giovane brand creato da **Andrea Deppieri** spiazza con una collezione di cappelli in legno dal forte carattere decorativo. In linea di continuità, Panama, essenziale porta cappelli disegnato da **Claesson Koivisto Rune** per **Smaller Objects**, riattualizza un accessorio evergreen del guardaroba trasformando un supporto minimale in un oggetto la cui presenza non passa inosservata.

In equilibrio tra oggetto da esposizione e mezzo di trasporto, a **Design.Ve** anche Iroko di **CarrerBikes**, citybike realizzata interamente a mano secondo le tecniche ebanistiche di norma impiegate nella produzione nautica.

All'interno di **Wood Obsession** troveranno spazio anche selezionati oggetti e complementi in ceramica bianca, vetro opalino, alabastro, rame, acciaio e feltro. Appoggiati sugli arredi, inseriti all'interno delle librerie, lasciati liberi di fluttuare nell'aria, avranno il compito di accompagnare lo sguardo oltre gli arredi armonizzando stanza dopo stanza, interior e allestimento.

Come atomi aggregati casualmente, i vasi Molecules di **Pascal Smelik** in bianca porcellana. Strizza l'occhio alla ricerca scientifica, che arriva alle prime forme di vita, la serie di vasi Proliferazione di **Francesco Ardini** in cui la ceramica interagisce con lo spazio che la circonda. I bordi si fanno labili e la ceramica subisce il divenire di fenomeni organici e batterici come esplosioni cellulari. Sembrano un'estensione della pianta i vasi Carnivora di **Tim van de Weerd** dotati di piccole e sinuose gambe che sembrano pronte ad animarsi.

Ritorna anche nel complemento l'acuto lavoro di ricerca svolto da **Editamateria** con una selezione della Collezione The Blowing Man firmata da **Antonio Aricò**. Realizzata in vetro borosilicato soffiato e lavorato a mano in edizione limitata in esclusiva per Editamateria, The Blowing Man è l'onirica e poetica interpretazione dell'arte della lavorazione del vetro, vero e proprio tributo alla figura del soffiatore che diventa protagonista di ogni singolo pezzo e tributo - nello specifico caso - a Venezia.

A **Design.Ve** anche Alabastrini, la nuovissima collezione di centrotavola realizzati in Alabastro di Volterra da **Roberto Sironi** per Editamateria. Forme essenziali, trasparenze e coloriture naturali dell'alabastro vengono esaltate da porzioni definite, spessori minimi e bordi dettagliati.



Concepiti come un set di 3 vassoi realizzati in metalli diversi - acciaio, ottone e rame - con superficie lucida e retro satinato, i vassoi di **Barbara Schweizer** focalizzano l'attenzione sul taglio al laser centrale differente per ogni tipo di metallo. La sovrapposizione di B22, questo il nome dei vassoi, origina un disegno geometrico policromo di grande suggestione.

Ritornano nel complemento anche i **Craft Combine** con 'Around The Window', progetto nato per enfatizzare le caratteristiche dei materiali e degli elementi naturali come le luci, i venti, le ombre e con i Craft Combine Plate, vero e proprio viaggio attraverso varie tecniche di trattamento delle superfici metalliche. Alluminio, rame rosso e ottone si esprimono in maniera diversa a seconda dei trattamenti usati, 9 per l'esattezza per un risultato in cui la materia si trasforma in un caleidoscopio di colori.

Con **Siba Sahabi** il feltro fa il suo ingresso in **Wood Obsession**. Frutto del confronto di più culture, il lavoro della Sahabi traduce un antico patrimonio culturale in design contemporaneo.

Con Limine di **Sabina Bonfanti / Naanstudio** l'attenzione si sposta sul rapporto materico tra opposti, lucentezza ed oscurità, vetro e metallo, trasparenza ed opacità. In mostra una raccolta di readymade vitrei, acidati e laminati con diverse finiture metalliche, a suggerire un abaco alchemico di oggetti in eterna fragile trasformazione.

Dalla penombra dell'antica boiserie, emergono come dagli abissi, due lampadari biomorfi di **Maria Grazia Rosin**, artista e designer del vetro, che con i maestri muranesi ha da tempo stretto un fecondo sodalizio.

Artista multidisciplinare e designer, **Debra Werblud** presenta VITE spinata | barbed VINE, il suo primo progetto di wallpaper stampata su rotoli di carta di gelso. In mostra con un trittico in cui il raffinato pattern arboreo black and white dialoga con le luci e ombre create da VINE shadow, una sospensione in acciaio lavorata artigianalmente al laser da Eugenio Caratelli per Caratelli Acciaio.

Un capitolo a parte all'interno di **Wood Obsession** va riservato alle due sale decorate del piano nobile di Palazzo Loredan situate agli estremi opposti della collettiva. Enfatizzando la rottura con la preponderanza del legno del percorso espositivo, le sale ospiteranno rispettivamente un'installazione di sculture in paper clay realizzate a mano dall'artista ceramista **Paola Paronetto** e l'installazione Agatha's Room di **Paolo Polloniato** per **Editamateria** in cui un'aggregazione di Formanova e un Metamutante - realizzati tramite assemblaggio di elementi in terra bianca a collaggio manipolazione e contaminazione di diverse forme crude ricavate da stampi storici della tradizione di manifatturiera di Nove - invaderanno quello che fu il boudoir del Palazzo.

A insistere sul coinvolgimento sensoriale di **Wood Obsession**, l'intervento di design olfattivo firmato da **The Merchant of Venice** che caratterizzerà cinque stanze del piano nobile con altrettante essenze ricavate dal legno di cedro, di sandalo, di agar, di pino silvestre e con il patchouly, da sempre utilizzate dai maestri dell'arte profumiera.

La **Wood Obsession** dell'interior e dei pezzi di design diventa anche ossessione allestitiva.

Gli ambienti caratterizzati da installazioni vegetali progettate dallo **Studio Vendramin** - team di professionisti specializzati nella progettazione di parchi, terrazze, tetti verdi, nel restauro dei giardini storici e negli interventi di tutela dei paesaggi naturali - sono realizzate grazie alla **Cooperativa sociale L'Isola**, società che si occupa di realizzazione e manutenzione a basso impatto ambientale di parchi, giardini, terrazzi, verde verticale e pensile, scenografie ed allestimenti vegetali per interni ed esterni.



## L'INNOVAZIONE NEL SEGNO DELLA STORIA

Al pian terreno di Palazzo Loredan la mostra L'innovazione nel segno della storia a cura di **Maggiore Design** sotto la direzione di **Roberta Calarota** e **Simonetta Vespa** offrirà un'imperdibile esposizione di opere di design a edizione limitata. Dall'incontro con il designer di fama internazionale **Cleto Munari** e alcuni dei più grandi protagonisti del panorama artistico contemporaneo come **Mimmo Paladino** e **Sandro Chia** sul fronte pittorico e **Alessandro Mendini**, su quello dell'architettura, nascono mobili e oggetti di design in cui un'estetica unica ed originale si sposa con la più perfetta funzionalità. La mostra è inoltre arricchita da opere di **Ettore Sottsass**, **Arman**, **Bertozzi & Casoni**, **Pablo Echaurren**, **Hsiao Chin**, **Giosetta Fioroni** e **Jessica Carroll**.

\* Maggiori informazioni nel comunicato stampa dedicato

## HERVET MANUFACTURIER / STUDIO GUADAGNI

Si comincia dallo Studio Guadagni in Salizada San Samuele con gli audaci arredi di **Hervet Manufacturier** ispirati alle geometrie dell'architettura moderna. Realizzati con materiali di pregio provenienti da tutto il mondo, gli arredi e gli accessori del brand francese si presentano in tiratura limitata quali veri e propri oggetti del desiderio. In mostra a Venezia una selezione dei loro prodotti quali l'Audiosatt, Le Fauteuil, Le module, Le Mueble Arcade e la nuovissima Table Basse Ovale.

## BARDI'S BOWL CHAIR by ARPER / CAIGO DA MAR

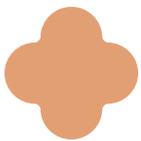
Un'icona senza tempo. Una forma semisferica, un volume semplice e forte che si ispira alla natura e che interviene nello spazio con la forza di un archetipo. Progettata dall'architetto italo-brasiliano **Lina Bo Bardi** nel 1951, la Bowl Chair rappresenta un nuovo approccio al design, rivoluzionario per gli anni 50, in cui l'elemento fondamentale è l'interazione dell'uomo con l'oggetto. La Bowl Chair è oggi prodotta da Arper in serie limitata e numerata di 500 pezzi in collaborazione con l'Istituto Lina Bo e P.M. Bardi di São Paulo del Brasile, che ne custodisce il pensiero e le opere.

## EIRETAMA by MAMELUCA STUDIO / CHIOSTRO DON ORIONE

Ambientazione outdoor per i brasiliani di **Mameluca Studio** al Chiostro Don Orione presso la Fondamenta delle Zattere. Con Eiretama, appartenente alla Collezione Taba, lo studio porta a Venezia una serie di arredi modulari caratterizzati da strutture triangolari richiudibili in esagoni. Una soluzione che ha permesso allo studio di lavorare sul concetto di "una forma, tanti oggetti" modificabili in base al desiderio. Non a caso Mameluca si definisce laboratorio sperimentale di idee insistendo sull'interazione con il fruitore finale quale metodo progettuale.

## UNDER THE SAND by MICHELE BURATO / CHIOSTRO DON ORIONE

Sempre al Chiostro Don Orione Under the Sand, mostra di glass jewelry del designer e artista del vetro **Michele Burato**. Colorati, tribali, sul crinale tra oggetto d'uso quotidiano e oggetto di decorazione, i gioielli di Burato si impongono per la loro potenza cromatica e l'originalità delle forme. Così perfettamente integrati al lavoro dei brasiliani Mameluca, estendono il concetto di design ad altri ambiti della creatività quasi esistesse un modello di "design veneziano" in cui il progetto si fonde con il saper fare delle botteghe artigiane.



### **S/VASI by REGGIANI CERAMICA / MADERA**

Lo stesso saper fare che Madera in Campo San Barnaba - epicentro per antonomasia della ricerca sulla materia - porterà in primo piano ospitando in esclusiva l'installazione S/Vasi di **Reggiani Ceramica**, laboratorio di progettazione e produzione avviato nel cuore di Venezia da **Andrea Reggiani**. S/Vasi nasce come sperimentazione del processo di stampa 3D applicata alla tradizione dei materiali ceramici. Un incontro, quello tra macchina e materia, che dà forma a prodotti caratterizzati da piccole varianti decretandone l'unicità. La smaltatura finale, contemporanea e spiazzante per l'uso di colori a contrasto uniti da un effetto fading away riporta in primo piano il tema delle botteghe artigiane in cui si sperimenta, con successo, il clash tra tradizione e innovazione.

### **ARCHITETTURE D'ARTE by MARCELLO MORANDINI / MARIGNANA ARTE**

La carriera di **Marcello Morandini**, dialogante con l'arte, l'architettura e il design, ha portato l'artista a realizzare numerose opere in Italia, Europa, Asia e Australia.

La mostra Architetture d'arte alla Galleria Marignana Arte, è un'esplicazione tangibile del connubio tra le varie discipline. Le opere si esprimono con un gioco di complessi ed equilibrati rapporti matematici, ragionando su concetti di spazio, geometria e volume, in un'elegante alternanza di bianco e nero.

Molti dei suoi lavori sono presenti in numerose collezioni e musei e hanno ricevuto premi e riconoscimenti internazionali di design.

### **VENETIAN MONKEYS FOREST BY SELETTI E CAMPA&CAMPA / CA' MARIA ADELE**

In una sorta di transfer geografico, la lounge del Ca' Maria Adele, nel cuore culturale di Dorsoduro, si trasforma in una foresta tropicale lussureggiante, spiazzante illuminata da una tribù di Monkey Lamps disegnate da **Marcantonio Raimondi Malerba** e prodotte dal celebre marchio **Seletti** e **Campa&Campa**. Appese a soffitto, appoggiate a terra o aggrappate alle pareti temporaneamente trasformate in arbusto metropolitano, le Monkey Lamps insistono sul clash tra forma e funzione.

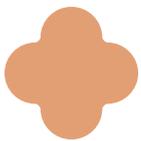
### **ADORNMENT - Contemporary Jewelry Exhibition / VENICEINABOTTLE**

Adornment - Contemporary Jewelry Exhibition rappresenta, all'interno di **Design.Ve**, la sezione dedicata al gioiello contemporaneo portando avanti la riflessione e il dibattito aperto sul rapporto tra il gioiello, il design e la fine art. Curata da **Ilaria Ruggiero**, la mostra - realizzata grazie al sostegno della Scuola del Gioiello Alchimia e patrocinata dall'Associazione Gioiello Contemporaneo - intende creare un appuntamento annuale nella programmazione culturale veneziana.

Tema dell'edizione 2016 The shape of wearable art: un gioiello che esplora e valica i tipici confini formali del corpo per sfidarne la mera vestibilità e oltrepassarne il limite.

In mostra 14 tra artisti e designer del gioiello internazionale: **Rosalba Balsamo, Florence Croisier, Clara del Papa, Marion Delarue, Eleonora Ghilardi, Elie Hirsch, Florence Jaquet, Laberintho, Chiara Lucato, Letizia Maggio, Paola Mirai, Ōki Izumi, Nazan Pak** e **Caterina Zanca** e una sintesi - a cura di ALCHIMIA - del lavoro finale delle 6 studentesse che hanno recentemente conseguito il Master of Fine Arts in Jewellery and Body Ornament: **Daria Borovkova, Enrica Prazzoli, Lavinia Rossetti, Federica Sala, Giulia Savino** e **María Ignacia Walker Guzmán**.

\* Maggiori informazioni nel comunicato stampa dedicato



### **IN THE MOOD FOR GLASS - Glass Group Exhibition / SANT'ANNA PROJECT SPACE 994**

Se nell'area dell'Accademia il fulcro espositivo è costituito dal legno di Wood Obsession, a Castello viene presentato il vetro di In the Mood for Glass; una mostra collettiva di alcuni tra i migliori artisti e designer che si esprimono utilizzando questo materiale.

Il vetro di Murano sarà naturalmente al centro della scena: la raffinatezza dell'abito scultura ideato da **Marina e Susanna Sent**, la rilettura del tradizionale lampadario di Murano, che **Fabio Fornasier** trasforma in una creatura fluida e ipercontemporanea, le superfici innovative della collezione Breaking the Mould realizzata da **AUT (Riccardo Berrone, Federico Bovara, Luca Coppola)**, **Chiara Onida, Dario Stellon, Marco Zito** nella fornace **Salviati**. O ancora artisti il cui pensiero creativo è tradotto in materia dai maestri muranesi, come nel caso degli eterei volumi di **Laura De Santillana**, del minimalismo acromatico di **Silvano Rubino**, degli imponenti mortai in cristallo e vetro dicroico di **Michele Burato**. La storia del design in vetro è invece rappresentata superbamente dai vasi Veronese realizzati da **Cleto Munari, Cleto Munari** per **Mimmo Paladino, Matteo Thun, Richard Meier** e **Mario Botta**. Non mancheranno però incursioni anche in altre tipologie di vetro: ad esempio la celebre poltrona Ghost in vetro industriale di **Cini Boeri**, o i bonsai in vetro borosilicato creati da **Simone Crestani**.

### **PLACENTA by YUKI SELI / SANT'ANNA PROJECT SPACE 994**

Curata di **Rossella Menegazzo**, con il coordinamento e programmazione di Edoardo Cimadori in collaborazione con L'Angolo del Passato di Giordana Naccari, Placenta è la mostra fotografica di **Yuki Seli** in cui il vetro - frammentato in infinite forme irregolari, malfatte, indefinite nei colori e nella luce, buttate come scarti - diventa protagonista di un lavoro fotografico che non poteva trovare sede migliore per raccontarsi al pubblico se non Venezia.

\* Maggiori informazioni nel comunicato stampa dedicato



# DESIGN.VE SCHEDE TECNICA

## Da un'idea di

Francesca Giubilei, Luca Berta

## Direzione organizzativa

VeniceArtFactory - Francesca Giubilei,  
Luca Berta

## Direzione creativa

AtemporaryStudio - Samantha Punis,  
Giovanna Felluga  
VeniceArtFactory - Francesca Giubilei,  
Luca Berta

## Commissione artistica

Joris Montens, Ilaria Ruggiero,  
Francesca Valente,  
Nannet van der Kleijn, Micaela Zucconi  
Con la consulenza di AtemporaryStudio  
by Samantha Punis and Giovanna Felluga

## Studio grafico

Daniela Giraldi Studio

## Fotografo ufficiale dell'evento

Cristina Galliena Bohman

## Styling

Naanstudio - Sabina Bonfanti

## Green Set Up

Studio Vendramin  
Cooperativa sociale L'Isola

## Olfactory Set-up

The Merchant of Venice

## Ufficio stampa

AtemporaryStudio  
PR di Giovanna Felluga e Samantha Punis

## Media partner

:venews

## Exhibition Set-up

Weexhibit

## Special thanks

Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti,  
Silvana Steidler, tutti i designers e i brands  
che hanno creduto nel progetto e che ci hanno  
permesso di farlo diventare reale

**WOOD OBSESSION /  
L'INNOVAZIONE NEL  
SEGNO DELLA STORIA  
BY MAGGIORE DESIGN  
G.A.M. GALLERIA D'ARTE  
MAGGIORE /  
PALAZZO LOREDAN**  
ISTITUTO VENETO DI  
SCIENZE, LETTERE ED  
ARTI  
Campo Santo Stefano,  
2945  
TUESDAY > SUNDAY  
10am-6pm  
CLOSED ON MONDAY

**HERVET  
MANUFACTURIER /  
STUDIO GUADAGNI**  
Salizada San Samuele,  
San Marco 3336  
TUESDAY > SATURDAY  
11am-1pm  
3pm-7pm  
CLOSED ON SUNDAY  
AND MONDAY

**EIRETAMA  
BY MAMELUCA STUDIO /  
UNDER THE SAND  
BY MICHELE BURATO /  
CHIOSTRO DON ORIONE**  
Dorsoduro 909/a  
TUESDAY > SUNDAY  
11am - 7pm  
CLOSED ON MONDAY

**BARDI'S BOWL  
CHAIR BY ARPER /  
CAIGO DA MAR**  
Calle delle Botteghe,  
San Marco 3131  
MONDAY > SATURDAY  
10am-1pm  
4pm-7pm  
CLOSED ON SUNDAY

**VENETIAN MONKEYS  
FOREST BY SELETTI  
CAMP&CAMP  
CA' MARIA ADELE**  
Rio Terà dei Catecumeni  
111, Dorsoduro Venezia  
10am - 22pm

**ARCHITETTURE D'ARTE  
BY MARCELLO  
MORANDINI /  
MARIGNANA ARTE**  
Rio Terà dei Catecumeni  
angolo Calle Lanza,  
Dorsoduro 141  
TUES. AND WEDN.  
2pm-6.30pm  
THURDAY > SATURDAY  
11am-1.30pm  
2pm-6.30pm  
SUNDAY AND MONDAY  
BY APPOINTMENT ONLY

**S/VASI BY REGGIANI  
CERAMICA /  
MADERA**  
Campo San Barnaba,  
Dorsoduro 2762  
MONDAY > SATURDAY  
10am-1pm  
3.30pm-7.30pm  
CLOSED ON SUNDAY

**ADORNMENT /  
VENICEINABOTTLE**  
Via Garibaldi,  
Castello 1794  
10am-20pm  
EVERY DAY

**IN THE MOOD  
FOR GLASS /  
SANT'ANNA PROJECT  
SPACE 994**  
Fond.ta Sant'Anna,  
Castello 994  
TUESDAY > SUNDAY  
11am - 7pm  
CLOSED ON MONDAY

**PLACENTA  
BY YUKI SELI /  
SANT'ANNA PROJECT  
SPACE 996**  
Fond.ta Sant'Anna,  
Castello 996  
TUESDAY > SUNDAY  
11am - 7pm  
CLOSED ON MONDAY

Founders

Opening Cocktail featuring

Sponsor tecnici / Technical Sponsor

Press Office Point courtesy by

VENICE  
ART FACTORY

A-  
T&M ORARY  
STUDIO

italesse

BAV



Pejre e Brandri



MOROSO